

# Cultura tecnica Il Festival prende il via fra sviluppo sostenibile e resilienza

Fino a dicembre iniziative e appuntamenti rivolti sia alle scuole che a famiglie e imprese

VITTORIO ROTOLO

■ Anche chi ha una formazione umanistica è chiamato a sviluppare interesse nei confronti della cultura tecnico-scientifica: un passaggio indispensabile per comprendere il mondo che ci circonda ed affrontare le nuove sfide. Sviluppo sostenibile e resilienza, intesa come capacità di adattarsi ai cambiamenti e superare le difficoltà, sono al centro della nuova edizione del «Festival della cultura tecnica», la manifestazione inaugurata ieri a Bologna con un evento che ha coinvolto i diversi territori ed organizzata da Regione Emilia-Romagna,

Province e Ufficio scolastico regionale.

Rinnovato nella formula e nei contenuti, il «Festival della cultura tecnica» prevede anche a Parma - da qui a dicembre - una serie di iniziative ed appuntamenti, sia in presenza che in modalità online. Seminari, dimostrazioni e laboratori, rivolti a scuole e famiglie, imprese ed istituzioni, avranno un obiettivo: promuovere opportunità e processi innovativi, con un'attenzione particolare agli obiettivi dell'Agenda 2030 e alla valorizzazione delle pari opportunità.

«Il Festival della cultura tecnica ci ha permesso, nel tem-



**FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA** La presentazione dell'iniziativa si è svolta ieri.

po, di consolidare una visione improntata alla costruzione di proficue relazioni tra scuola e territorio» ha affermato Diego Rossi, presidente della Provincia di Parma, accanto

al delegato alla Scuola, Aldo Spina.

«Questo Festival - ha evidenziato Spina - proietta i giovani verso il futuro, fornendo loro preziosi strumenti di cono-

scenza. Stiamo predisponendo un ricco calendario di iniziative ed anche quest'anno avremo al nostro fianco la Camera di Commercio».

«Nel nostro territorio la si-

nergia tra scuola, imprese ed istituzioni consente agli studenti di avere un'idea più chiara rispetto a quello che potrà essere il loro futuro» ha rilevato il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Parma, Maurizio Bocedi.

«Rinnoviamo anche in questo contesto l'impegno per una formazione di qualità, che faccia leva su strumenti tecnologici flessibili» ha ribadito Erika Azzali, responsabile dei Servizi per la scuola del Comune di Parma.

Anna Rita Sicuri, dirigente scolastica del Polo agroindustriale Galilei-Bocchialini, ha infine rimarcato la positiva esperienza di Food Farm 4.0. «All'interno del nostro Laboratorio territoriale per l'occupabilità, che vede i nostri studenti impegnati nella produzione di eccellenze agroalimentari, crediamo siano espressi compiutamente i valori del Festival della cultura tecnica: accrescere le competenze dei giovani e diffondere buone pratiche di sostenibilità ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA